

## **ALLEGATO A**

### **NORME REDAZIONALI**

#### **Corsivo (e tondo)**

Il corsivo è usato per:

- termini stranieri che non rientrano nell'uso comune italiano. I termini stranieri entrati nell'uso italiano andranno invece in tondo e saranno invariati al plurale: film, toilette, sport, ecc.;
- titoli di libri, monografie, articoli, saggi, composizioni musicali;
- titoli di poesie, canzoni, quadri e sculture, film, ecc.;
- termini e concetti che si vogliono mettere in evidenza;
- brevi frasi (non più di una frase) in lingua straniera;
- il maiuscolo e il maiuscoletto corsivo non si usano. Si mettono in tondo fra virgolette basse.

#### **Grassetto e sottolineato**

Il grassetto non si usa mai nel corpo testo. Una parola evidenziata o straniera va in corsivo. Il sottolineato non si usa mai e va sostituito con il corsivo. Non utilizzare mai insieme corsivo e sottolineato.

#### **Dialoghi**

Negli esempi seguenti vengono illustrati i diversi casi di uso della punteggiatura in un dialogo:

«Ascolta, dunque».

«Scusi?» disse Giovanni.

«È una buona notizia» commentò lei «che tu sia qui».

«Sì, certo» osservò il direttore. «Non vedo l'ora».

«Ma crede davvero» disse all'improvviso «che abbia detto la verità?».

«Comunque,» continuò lui «è possibile che ci dicano: “Oggi chiudiamo”».

## **Virgolette**

Si scrivono fra virgolette basse o caporali (« »):

- le citazioni superiori alle cinque parole;
- i discorsi diretti.

Il punto fermo va generalmente fuori dalle virgolette, anche se all'interno c'è già un punto interrogativo, esclamativo o i puntini di sospensione.

Si scrivono fra virgolette alte o doppi apici (“ ”):

- le citazioni all'interno di citazioni;
- le parole usate in senso ironico o non letterale;
- i termini che esprimono un concetto particolare (l'idea di “giustizia”, il concetto di “realtà”);
- le denominazioni aggiunte a scuole, associazioni, musei, ecc. (il Circolo culturale “Italo Calvino”).